

A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto Dirigenziale n. 76 del 29 luglio 2010 – DGR 1062 del 2009. Piano regionale IFTS 2009 2013. Integrazioni linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi con allegati**

Premesso che

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, con particolare riferimento all'art. 69, ha istituito il Sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ;
- Con DPCM del 25 gennaio 2008 sono state adottate le “Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” ;
- che con Delibera di G.R. n.534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 –Misura 3.7 – Azione A, è stato approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006;
- che la Delibera di G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 –BURC n. 39 del 22.06.09, ha destinato sufficienti risorse per il finanziamento del Piano regionale di cui alla richiamata DGR n.534/08 e stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata di concerto tra il Settore 01 dell'AGC 06 e il Settore 03 dell'AGC 17;
- che con Accordo-protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n.1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. n.18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi IFTS regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativa-contabile delle attività finanziate con fondi gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali;
- con D.D. n°1 del 26 gennaio 2009 (BURC N° 14 del 2 marzo 2009) sono state approvate le Linee Guida per la progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS ;
- che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013;

Visti

- la Legge Quadro in materia di formazione professionale 21 dicembre 1978 , n. 845;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, con particolare riferimento all'art. 69;
- il Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2005 che ha recepito il libretto formativo del cittadino, previsto dall'art. 2 del Decreto legislativo 276/2003, a seguito dell'approvazione in sede di Conferenza Unificata in data 15 luglio 2005;
- il Decreto Ministeriale 3 dicembre 2004, n.86 - Approvazione dei modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti, ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione;
- l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi nei percorsi sperimentali triennali;
- l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 14 luglio 2005, relativamente al libretto formativo del cittadino, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 276/2003;
- il DPCM 26 gennaio 2008

Considerato che

- i Poli Formativi IFTS hanno già prodotto i primi risultati dell'indagine sui fabbisogni formativi e di innovazione e che andranno a proporre un'offerta formativa riguardante percorsi finalizzati a far conseguire una specializzazione tecnica superiore ai giovani e adulti in linea con i parametri europei;
- alla luce della riorganizzazione del sistema IFTS ad opera del DPCM 25 gennaio 2008 si rende necessario integrare nonché adeguare le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività formative dei Poli IFTS, già approvate con DD n.1/09 richiamato in premessa, con quanto specificamente disposto dallo stesso DPCM;

Ritenuto opportuno

- fornire ai soggetti gestori dei Poli formativi e a tutti gli operatori coinvolti, delle disposizioni di dettaglio per la corretta formulazione dei percorsi formativi IFTS, nonché note esplicative per la corretta gestione dei crediti formativi ;

Considerato

- che il presente atto trova applicazione cogente nel solo campo del canale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS e costituisce naturale aggiornamento delle Linee Guida sulla progettazione esecutiva dei Poli formativi approvate con D.D. n°1 del 26 gennaio 2009 (BURC N°14 del 2 marzo 2009);

Preso atto

- che il presente dispositivo di integrazione alle predette Linee Guida si compone dei seguenti due allegati :
 - Allegato A , nota tecnica “Modalità di progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) attivati dai Poli Formativi in Campania” ;
 - Allegato B , nota Tecnica sul “Riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS”;

Visti altresì

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il MANUALE di Gestione FSE approvato con D.D. n. 198 del 08/07/2006;
- le Delibere di G.R. n. 111 e n. 112 entrambe del 09/02/2007;
- la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1062/09 e n.194/09;
- D.D. n°1 del 26 gennaio 2009 (BURC N° 14 del 2 marzo 2009) riguardante l'approvazione delle linee guida per la progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS ;
- il D.D. n°132 del 30.06.2010 del Coordinatore dell'AGC 17 “Delega di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'AGC 17”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A “Alta Formazione” , Ing. A.Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

- 1) approvare le integrazioni alle Linee Guida per progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS che si compongono dei seguenti allegati:
 - Allegato A , nota tecnica “Modalità di progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) attivati dai Poli Formativi in Campania” ;
 - Allegato B , nota Tecnica sul “Riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS”;
- 2) disporre l'invio del provvedimento:
 1. all'A.G.C. 17;
 2. al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n.109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale);
 3. all'A.G.C. 06;
 4. al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
 5. al Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi formativi delle Regioni – Dipartimento per l'Istruzione;

6. alla Direzione Scolastica Regionale;
7. al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale

ALLEGATO A

Nota Tecnica “Modalità di progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) attivati dai Poli Formativi in Campania”

1- Premessa

La presente nota integra sostanzialmente quanto già riportato nel paragrafo 4.1) I Programmi di Intervento delle Linee Guida sulla progettazione esecutiva dei Poli formativi approvate con D.D. n°1 del 26 gennaio 2009 (BURC N° 14 del 2 marzo 2009) che qui si richiama:

4.1 “I PROGRAMMI DI INTERVENTO”

Ciascun POLO formativo sarà invitato a presentare, sulla base e nel rispetto delle linee guida regionali, le proposte di formulazione del **Programma di Intervento** che dovranno contenere i seguenti obiettivi :

- Una definizione dettagliata delle caratteristiche e delle prospettive evolutive del settore, nel triennio 2008/2010;
- l’analisi dei fabbisogni di innovazione tecnologica e formativa del settore d’intervento, coerente con il periodo di riferimento di cui al punto precedente sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio, con particolare riferimento al trasferimento tecnologico di processo e di prodotto;
- la progettazione e la realizzazione nel triennio 2008/2010 di percorsi formativi dell’IFTS, afferenti al settore , di durata annuale;
- le procedure per l’accertamento, la selezione e l’accreditamento dei corsisti in ingresso al percorso, sulla base delle indicazioni contenute nell’allegato E “l’accesso, la selezione e l’accreditamento delle competenze in ingresso ai percorsi” al Documento tecnico allegato all’Accordo della C.U. del 01.08.2002. Tali procedure sono di competenza del Comitato Tecnico Scientifico di rete;
- l’elaborazione del sistema di crediti formativi acquisibili durante ed al termine del percorso dell’IFTS, da accertare in sede di valutazione finale e la relativa definizione e la formalizzazione dei crediti formativi, individuati in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università partner dei Poli formativi ed eventualmente di altre Università degli studi;
- la previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale (accoglienza personalizzata, accreditamento, tutoring, accompagnamento al lavoro, pubblicizzazione e diffusione curricula, collegamento con il nuovo portale regionale sui giovani, etc.), modellizzazione delle modalità di trasferimento delle innovazioni tecnologiche dai centri di ricerca, promozione delle attività e diffusione delle buone prassi, analisi dei risultati delle attività formative in termini di occupabilità;
- la strutturazione del percorso in unità formative (UF) ed in unità capitalizzabili (UC), con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali e degli standard minimi per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF. Tali standard dovranno essere armonizzati con quelli approvati dalla Conferenza Unificata del 19/11/2002 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze di Base e trasversali), con la Descrizione delle Figure Professionali di riferimento (Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 1/08/2002, Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 25/11/2004 e allegato all’Accordo del 16 marzo 2006), nonché con gli standard minimi approvati dalla Conferenza Unificata del 29/4/2004 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze tecnico-professionali) e dall’Accordo del 16 marzo 2006;
- le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;
- l’individuazione dei **profili professionali**, con riguardo alle figure professionali già declinate a livello nazionale negli Accordi sanciti nelle conferenze unificate del 01/08/2002, del 25/11/2004 e del 16 marzo 2006. I profili professionali oggetto di ciascun corso IFTS dovranno contenere :
 - la figura professionale di riferimento

- le attività fondamentali che la rendono riconoscibile
- le unità capitalizzabili previste per la figura professionale
- le eventuali unità capitalizzabili aggiuntive e specifiche del profilo professionale
- le competenze in esito del profilo professionale (il soggetto è in grado di)
- i contenuti (rif. – il soggetto deve sapere come)
- i descrittori (il soggetto deve dimostrare di) e gli indicatori
- l'indicazione del target di destinatari/utenti
- il percorso formativo completo
- le unità formative previste nell'ambito del corso stesso
- il quadro sinottico delle corrispondenze fra unità capitalizzabili e unità formative
- le modalità per la certificazione in grado di utilizzare il "certificate supplement" (documento previsto dal Framework Europass, entrato in vigore dal 1 gennaio 2005)
- il budget di previsione
- le reti, i contatti, le azioni che si intendono realizzare nel territorio
- gli accordi sottoscritti dalla partnership per la costituzione dei Poli formativi.

Si esplicitano, qui di seguito, altre integrazioni per la progettazione dei percorsi .

I progetti IFTS dovranno realizzare un'offerta che parta dalla vocazione in ambiti anche territorialmente definiti dai settori di intervento dei poli Formativi, ma non la esaurisca a livello locale, in modo da potersi raccordare con quella degli Istituti Tecnici Superiori - ITS , una volta costituiti e che forma profili spendibili su tutto il territorio regionale e dia valenza in ambito nazionale ed europeo.

Per ciascun Polo Formativo IFTS si indicheranno le figure nazionali di riferimento IFTS, da prendere a riferimento nella progettazione di percorsi che rispondano ad esigenze di specializzazione innovativa, privilegiando il raccordo con gli ambiti settoriali, con necessità di correlazione con le aree tecnologiche nazionali.

Essi afferiscono principalmente alle figure nazionali correlate agli abili settoriali regionali dei Poli IFTS e scaturiscono come output da ciascuna Azione di Sistema sull'indagine dei fabbisogni di innovazione e formazione avviata e conclusa.

Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il 5° livello del sistema europeo dell'EQF (European Qualification Framework) , 14 febbraio 2008.

2 - Destinatari

Ai percorsi IFTS possono accedere giovani e adulti, disoccupati, inoccupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria

superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Nel progetto è pertanto necessario indicare la descrizione puntuale dei seguenti elementi distintivi:

- fase della selezione, volta ad accertare i prerequisiti di accesso e la potenziale capacità di raggiungere il successo formativo, anche attraverso la rilevazione delle motivazioni degli interessati;
- fase della valutazione delle competenze in ingresso per tutti i selezionati, al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente ridefinizione/riprogettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso;
- per lo specifico dei crediti di frequenza, costituisce inoltre requisito aggiuntivo necessario ai fini dell'accesso all'esercizio dei crediti l'articolazione dell'azione formativa per unità/moduli/segmenti, per ognuno dei quali siano esplicitamente indicati a progetto: obiettivi, contenuti, durata modalità didattiche, modalità di valutazione degli apprendimenti in esito;
- l'articolazione del percorso di riconoscimento dei crediti e la redazione del progetto individualizzato , seguendo le indicazioni di cui all'**allegato B “Riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS”**;
- per coloro che non sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore, adozione di modalità specifiche per l'accreditamento delle competenze in ingresso. Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate.

3 - Attestati finali e intermedi

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il **Certificato di specializzazione tecnica superiore**, a valenza nazionale, secondo il modello approvato dalla Conferenza Unificata il 1° Agosto 2002 relativo ai percorsi IFTS, nel quale si riporteranno, tra l'altro, le effettive competenze acquisite dall'allievo.

A coloro che non portano a termine positivamente il percorso, viene rilasciata la **Dichiarazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore**, dispositivo di attestazione intermedio inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le competenze compiute, al momento acquisite.

4 - Caratteristiche distintive dei percorsi e della didattica

In coerenza con quanto previsto dal sopra citato DPCM del 25/01/2008 - Allegato C), punto 3, lettera b - i percorsi:

- dovranno prevedere un numero minimo di allievi pari a 20;
- avere una durata di 800 ore;
- prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% del monte ore e al massimo pari al 40%;
- limite di costo previsto, di regola, per percorsi formativi della durata di 2 semestri: € 158.750.

I progetti dovranno prevedere tutte le caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008, ed in particolare:

- una didattica che consenta il rafforzamento di competenze culturali in base alle quali la persona sia più consapevole delle proprie conoscenze metodologiche, teorico-concettuali, di valutazione, di decisione, così potendosi meglio strutturare per affrontare il mondo del lavoro;
- una progettazione e modalità di svolgimento del percorso formativo che accentui l'elemento specialistico tecnico-professionale;

- la coerenza tra le competenze della figura nazionale nell'ambito settoriale e nell'area professionale presa a riferimento e le competenze declinabili in profilo regionale e/o in ambito intersettoriale;
- lo svolgimento di periodi di stage durante tutto il percorso, quindi non esclusivamente al termine, per “familiarizzare” al più presto la persona con l'ambiente lavorativo e con le specifiche dinamiche relazionali, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone anche con opportune azioni di follow-up.

I progetti dovranno prevedere, altresì:

- Organizzazione di un seminario conclusivo nel quale gli allievi potranno illustrare il proprio project work sull'esperienza realizzata durante il corso;
- Una fase strutturata di effettivo accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- Sperimentazione di un sistema di valutazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite caratterizzato dall'attribuzione di punti di credito riconoscibili dal sistema formativo ed universitario al fine di sostenere le priorità indicate nell'ECVET relative alla validazione degli apprendimenti formali ed al trasferimento dei crediti;
- Attività di placement

5 - Fase di presentazione delle proposte progettuali

Con D.D. n° 36 del 6 agosto 2008 _ BURC n° 35 del 1 settembre 2008 la Regione Campania ha approvato l'Accordo procedimentale tra l'ANSAS ed il Settore Politiche Giovanili per l'utilizzo del Software on - line Gestione Progetti IFTS per le Azioni di sistema ed i corsi dei Poli Formativi. A tal fine i Soggetti Gestori proponenti sono tenuti a consegnare alla Regione i progetti in formato Access (.mdb) su cd-ROM, e in formato cartaceo (stampa da software) rilegati e compilati in ogni parte, corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti.

Il formulario software (versione 2.3) per la presentazione dei progetti IFTS, il relativo Manuale d'uso e lo schema del formulario sono reperibili sul sito Internet dell'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ex INDIRE), all'indirizzo:

<http://www.bdp.it/ifts/2003/software/> previa breve registrazione.



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

L'ANSAS (ex INDIRE) fornisce un servizio di help-desk per la compilazione del formulario ai numeri di telefono 055-2380313/501/522 /581e all'indirizzo e-mail : ifts@indire.it.

6 - Il monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento dei singoli progetti.

La Regione, promuoverà un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi IFTS. A tale scopo il Soggetto Gestore ha l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico e finanziario del progetto per via telematica, nel Sistema I.Mon.It relativamente alle attività finanziate con fondi AGC 17, nel Sistema Si.Mon.A. per le attività finanziate con fondi AGC 06, nonché nella Banca dati Nazionale IFTS, per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post.

La Banca dati Nazionale IFTS costituisce il nucleo dell'impianto informativo e documentale del Sistema IFTS, a norma dell'art. 3 del D.M. 436/2000 e successive modificazioni, la cui gestione è affidata all'ANSAS (ex INDIRE).

A ciascun soggetto gestore verrà consegnata una password di accesso al sistema "Gestione Progetti IFTS" per l'aggiornamento in itinere dei dati relativi al progetto finanziato.

Il sistema consentirà la pubblicazione e la relativa pubblicizzazione del corso, nella Banca Dati Nazionale, in visualizzazione pubblica, dei dati relativi a: apertura- chiusura bando di iscrizione al corso; inizio fine corso. Le informazioni relative a: corsisti, docenti, tutor, programmazione didattica (calendario delle lezioni e indicazione delle competenze sviluppate) saranno invece visibili (in sola lettura) dalla Regione.

Le informazioni di dettaglio sul funzionamento, sui campi da compilare nonché sulle procedure di compilazione del sistema "Gestione Progetti IFTS" verranno fornite con la consegna delle password da parte dell'ANSAS (ex INDIRE), che svolgerà funzioni di assistenza tecnica.

7 - Modalità operative



*Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03*

I soggetti Gestori delle attività dei Poli Formativi IFTS sono invitati dalla Regione a presentare entro il termine di scadenza la proposta progettuale relativa al primo percorso IFTS che vorranno attuare utilizzando il software richiamato e corredandola di relativo conto economico , nonché compilando le schede delle “ ATTIVITA’ PROPOSTE” , ciascuna con la definizione dei “PRODOTTI ATTESI” , i “ TEMPI DI REALIZZAZIONE e il corrispondente “CONTO ECONOMICO”.



Allegato B

Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS

1- Premessa

1. Per credito formativo si intende il valore attribuibile ad apprendimenti comunque acquisiti da un utente, riconosciuto ai fini dell'accesso ai percorsi dell'IFTS determinandone la personalizzazione e/o la riduzione della durata.
2. Per riconoscimento dei crediti si intende il procedimento di natura pubblica, svolto in conformità a quanto disposto dalla presente Nota, che porta alla messa in trasparenza ed alla valutazione degli apprendimenti maturati da un utente.
3. I crediti formativi si distinguono in:
 - a) crediti di ammissione, rivolti a consentire deroga ai requisiti di accesso all'azione formativa, nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione e/o formazione professionale ordinariamente richiesti, ma possa dimostrare il possesso di apprendimenti coerenti con le caratteristiche dell'azione per cui il credito è richiesto;
 - b) crediti di frequenza, rivolti alla personalizzazione del percorso formativo, attraverso il riconoscimento del valore di apprendimenti già posseduti in ingresso o anche maturati in itinere, utili ai fini della dispensa di frequenza e/o di prova di uno o più segmenti in cui il percorso stesso è articolato.

2- Modalità di conduzione del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS

2.1 - Articolazione del procedimento

Il procedimento di riconoscimento si articola ordinariamente nelle seguenti fasi:

1. richiesta di riconoscimento da parte dell'utente interessato;
2. messa in trasparenza degli apprendimenti dell'utente;
3. valutazione degli apprendimenti dell'utente, a fini di riconoscimento dei crediti richiesti;
4. riconoscimento dei crediti e redazione del progetto individualizzato.



La Regione, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, definisce gli standard documentali, metodologici e gli strumenti di supporto al processo di riconoscimento dei crediti formativi.

2.2 - Modalità di richiesta del riconoscimento dei crediti formativi

Il procedimento di riconoscimento dei crediti formativi è ordinariamente avviato dall'utente interessato, che ne avanza specifica richiesta al soggetto attuatore dell'attività formativa cui il credito è riferito. La richiesta, redatta in carta libera e sottoscritta in originale dal richiedente, deve fare riferimento agli standard documentali definiti dalla Regione, e contenere gli elementi minimi di seguito elencati:

- generalità del richiedente;
- curriculum vitae sottoscritto in originale e aggiornato alla data di richiesta;
- crediti richiesti, distinti fra crediti di ammissione e crediti di frequenza, questi ultimi esposti facendo riferimento all'articolazione del percorso formativo;
- elementi esposti nel curriculum vitae motivanti i crediti richiesti;
- sottoscrizione delle clausole di assunzione di responsabilità.

Tutta la documentazione costituente la richiesta è soggetta alle norme vigenti sulla tutela della privacy.

Le richieste di riconoscimento dei crediti di frequenza sono ricevibili, anche in itinere, nei termini definiti dal soggetto attuatore. Non sono in ogni caso ricevibili richieste di riconoscimento di crediti di frequenza con riferimento a moduli/segmenti/unità formative già avviati. La formulazione della richiesta è assistita per gli aspetti di metodo dal Soggetto Gestore l'attività formativa.

2.3 - Modalità di accompagnamento e messa in trasparenza degli apprendimenti

La messa in trasparenza è la fase del processo di riconoscimento dei crediti finalizzata alla lettura analitica dei diversi elementi informativi presentati dal richiedente, rivolta alla successiva valutazione, in termini di conoscenze, competenze e possibilità di apprendimento, del valore degli apprendimenti da questo maturati. Essa è svolta dal Soggetto Gestore che può avvalersi del supporto di altre risorse professionali, in ragione delle specificità dei contenuti dell'azione formativa per cui il credito è richiesto.

La messa in trasparenza degli apprendimenti è svolta utilizzando gli standard documentali e procedurali definiti dalla Regione, secondo la seguente procedura generale:

- contestualizzazione degli strumenti di trasparenza alle caratteristiche dei crediti richiesti;
- esame preliminare delle singole esperienze di cui si compone il curriculum vitae e formalizzazione di un'ipotesi di loro relazione con i crediti;
- eventuale richiesta di integrazioni documentali e specificazioni, funzionali alla miglior comprensione di rilevanza e pertinenza delle esperienze svolte;
- colloquio con il richiedente i crediti, a fini di approfondimento e verifica dell'ipotesi di messa in trasparenza;
- sottoscrizione congiunta da parte del richiedente e del Soggetto Gestore del documento di trasparenza risultante, con eventuali annotazioni indicanti non accordo sugli esiti della lettura svolta.

Gli esiti della messa in trasparenza sono consegnati in copia all'utente, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento del libretto formativo del cittadino.

2.4 - Modalità di valutazione degli apprendimenti a fini di riconoscimento dei crediti

La valutazione è la fase del processo in cui gli elementi esito della messa in trasparenza degli apprendimenti sono oggetto di giudizio in merito all'attribuzione dei crediti richiesti. Essa è svolta dalla commissione di cui successivo paragrafo 2.8, utilizzando gli standard metodologici definiti dalla Regione.

Nei casi in cui si ravvisi l'insufficienza degli elementi di giudizio e/o non vi sia accordo fra i membri è facoltà della commissione:

- richiedere all'utente interessato all'ottenimento del credito supplementi informativi, anche attraverso una nuova audizione;
- sottoporre l'utente a prove di valutazione specificamente rivolte alla comprensione del possesso dei requisiti richiesti, differenti per metodologia e contenuto da quelle previste dall'eventuale successiva fase di selezione.

Degli esiti delle eventuali prove di valutazione è tenuta documentazione funzionale alla tracciabilità del processo svolto. Tutti i lavori della commissione sono oggetto di



specifica verbalizzazione richiamante le attività svolte, i documenti utilizzati e le motivazioni espresse dai singoli membri in merito alla valutazione.

2.5 - Modalità di accreditamento delle competenze in entrata e riconoscimento crediti formativi

La fase di accreditamento delle competenze in ingresso e riconoscimento dei relativi crediti formativi in termini di riduzione della durata del percorso è avviata al termine della fase di selezione allievi. Le indicazioni cui perviene il gruppo di progetto e le documentazioni del curriculum pregresso, raccolte nel Dossier individuale dell'utente corsista, vengono sottoposte alla valutazione della Commissione istituita dalla Regione. La Commissione, tra l'altro, formula e motiva le determinazioni in ordine al riconoscimento di competenze già acquisite per l'accesso o di crediti per la fruizione personalizzata del percorso, oppure alla necessità di particolari misure di accompagnamento o di moduli integrativi.

2.6 - Modalità di riconoscimento dei crediti e definizione del progetto formativo individualizzato

Successivamente all'autorizzazione il soggetto attuatore provvede alla definizione del progetto formativo individualizzato, indicando, in caso di riconoscimento di crediti di frequenza:

- le unità/i moduli/i segmenti oggetto di dispensa di frequenza e di prova;
- le unità/i moduli/i segmenti oggetto di sola dispensa di frequenza e le conseguenti modalità di effettuazione della prova di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con l'articolazione del corso;
- le azioni di accompagnamento e supporto all'apprendimento individuale necessarie ai fini del recupero di eventuali debiti formativi.

L'esito della valutazione è comunicato al richiedente dal soggetto Gestore in forma scritta, in conformità agli standard di attestazione della Regione, con l'indicazione dei crediti riconosciuti o, ove del caso, delle motivazioni dell'eventuale non riconoscimento. Contestualmente il soggetto attuatore dell'azione formativa espone ai partecipanti

interessati il progetto formativo individualizzato, in cui sono indicati gli eventuali debiti formativi e le modalità pedagogiche ed organizzative di svolgimento.

2.7 - Rapporti fra riconoscimento dei crediti e prove di selezione

Il procedimento di riconoscimento dei crediti di ammissione va svolto e completato antecedentemente alla convocazione delle prove di selezione previste ai fini dell'ammissione al corso. La valutazione degli apprendimenti deve basarsi su metodologie e modalità differenti da quelle che saranno utilizzate nelle prove di selezione. L'eventuale riconoscimento del credito pone il candidato nella stessa condizione di diritto degli altri partecipanti nei confronti della selezione. L'eventuale esito negativo della selezione non inficia il precedente procedimento di riconoscimento del credito.

Ai fini della riduzione dei costi del procedimento, è facoltà del soggetto Gestore l'attività formativa procedere alla valutazione degli eventuali crediti di frequenza in parallelo al procedimento relativo al credito di ammissione, fermo restando che i secondi possono assumere valore solo successivamente al riconoscimento di quest'ultimo, oltre che al superamento dell'eventuale prova di selezione.

2.8 - Commissioni di valutazione degli apprendimenti

La Commissione di valutazione degli apprendimenti è costituita dalla Regione con le stesse modalità della Commissione di selezione e Valutazione finale ed è integrata da esperti con funzione consultiva. I rappresentanti della Regione e dell'USR hanno funzione di audit della complessiva correttezza del procedimento di riconoscimento dei crediti. Più precisamente si ritiene dover assegnare alla medesima Commissione di selezione il compito di presenziare i tre momenti iniziali dell'IFTS: accesso, selezione e accreditamento delle competenze.

2.9 - Tracciabilità dei procedimenti

Ai fini della tracciabilità del processo svolto e delle decisioni assunte, tutte le attività e la documentazione utilizzata nonché i verbali redatti sono oggetto di registrazione e conservazione a cura del soggetto Gestore l'azione formativa, ciò costituendo in ogni caso condizione necessaria per l'ammissione a rendiconto delle spese sostenute.

3 - Norme gestionali specifiche



3.1 - Competenze professionali specifiche per la gestione del riconoscimento dei crediti

Le attività di assistenza al richiedente il riconoscimento dei crediti, con particolare riferimento alla messa in trasparenza degli apprendimenti ed al supporto metodologico alla loro valutazione, vanno svolte da un operatore del sistema formativo dotato di specifiche competenze professionali certificate. La Regione definisce, nell'ambito del più generale sistema degli standard professionali, formativi e di certificazione, la natura delle competenze richieste, le modalità di loro formazione e certificazione.

3.2 - Computo della frequenza

I crediti formativi riconosciuti e le attività svolte nell'ambito dei progetti individualizzati concorrono a costituire il monte ore di frequenza delle attività formative, ai fini di quanto previsto dalle norme di gestione applicabili, anche con riferimento a:

- a) il computo delle ore di frequenza degli allievi beneficiari dei crediti, utili ai fini dell'ammissione all'esame finale;
- b) il computo del volume complessivo dell'attività svolta, ai fini dell'individuazione dell'ammontare delle spese rendicontabili, secondo quanto disposto dalle norme di gestione applicabili;
- c) il computo delle assenze, il cui ammontare massimo previsto, nel caso di riduzione del percorso per crediti formativi, va calcolato sul monte ore individuale, così come riformulato a seguito del riconoscimento dei crediti.

La documentazione relativa al riconoscimento dei crediti ed allo svolgimento del progetto formativo individualizzato costituisce elemento informativo di supporto alla valutazione finale, incluso il rilascio di attestato di frequenza con profitto, ed all'esame di qualifica, ove previsto.